

SEZIONE PRIMA

RUOLO DEI PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI

PROCEDIMENTO DI INGIUNZIONE ANTE CAUSAM

Tutti i ricorsi monitori *ante causam* (esclusi quelli in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria) nell'ambito delle materie della sezione.

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

nell'ambito delle materie della sezione

- Sequestro: conservativo ex art. 671 c.p.c.
 giudiziario ex art. 670 c.p.c.
 sequestro ex art. 687 c.p.c.
- Inibitoria (L. n. 52/1996, etc.)
- Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.
- Altri procedimenti cautelari
 - Mantenimento figli naturali e legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)
 - Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)
 - Ordine di protezione ai sensi della legge 4 aprile 2001, n.154.

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI

CONTENZIOSI

STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITA'

- Interdizione (COLLEGIO)
- Inabilitazione (COLLEGIO)
- Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)
 - Diritti di elettorato attivo e passivo
 - Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)
 - Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità

FAMIGLIA

- Separazione: consensuale (COLLEGIO)
 giudiziale (COLLEGIO)
- Divorzio: congiunto (COLLEGIO)
 contenzioso (COLLEGIO)
- Filiazione: legittima (COLLEGIO)
 naturale (COLLEGIO)
- Regime patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.
 della famiglia di fatto
- Matrimonio: (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione di matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)
 - Alimenti
 - Mutamento di sesso (COLLEGIO)
 - Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legittimi, etc.)

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

- Appalto: diversi da quelli pubblici (altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)
- Arbitraggio - Perizia contrattuale
- Mandato
- Mediazione
- Mutuo non bancario

- Contratti d'opera diversi da quelli assegnati alla sezione quinta
- Transazione
- Vendita: di cose immobili
- Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
- Altri contratti atipici *nell'ambito delle materie della sezione*

PERSONE GIURIDICHE

- Associazione - Comitato
- Fondazione
- Altri istituti relativi alle persone giuridiche, *in materia non societaria*

CONTROVERSIE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Opposizioni all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, escluse quelle specificamente assegnate alle altre sezioni.
- Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita
- Contenzioso di diritto tributario e doganale
- Contenzioso di diritto valutario
- Contenzioso relativo a beni demaniali
- Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.
- Altre controversie di diritto amministrativo.

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Ricusazione dei magistrati del tribunale ai sensi dell'art. 53 c.p.c. con esclusione di quelli della stessa sezione
- Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
- Querela di falso (COLLEGIO)
- Rogatorie civili, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri istituti e leggi speciali, *nell'ambito delle materie della sezione*.

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO FAMIGLIA (COLLEGIO)

- Modifica delle condizioni: di separazione
di divorzio
- Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo
- Adozione di maggiorenni
- Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale
- Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
- Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)
- Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
- Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia

GIUDICE TUTELARE

- Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)
- Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 Disp.Att. c.c.)
- Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 c.c.)
- Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
- Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)
- Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)
- Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 c.c.
- Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
- Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.
- Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
- Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
- Affidamento familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
- Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)

- Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- T.U. Immigrazione D.Lgs. n. 286/1998:
Ricorso contro il decreto di espulsione (art. 13)
Procedimento di convalida (art. 14)
Ricongiungimento familiare (art. 30)
Atti discriminatori (art. 42)

Variazione del 1° luglio 2002

Legge 7 giugno 2002 n.106 convalida esecuzione accompagnamento coattivo dello straniero alla frontiera

- Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
- Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 c.c. (COLLEGIO)
- Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
- Ricorso per gratuito patrocinio, ex R.D. n. 3282/1923 (COLLEGIO)
- Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp.Att. c.p.c.) (COLLEGIO)
- Impugnazione ex Legge sulla *privacy* (L. n. 675/1996)
- Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (art. 29 L. n. 675/1996)
- *Procedimenti in materia di svincolo o pagamento dell'indennità di espropriazione*
- Altri istituti di volontaria giurisdizione, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri procedimenti camerati, *nell'ambito delle materie della sezione*

SEZIONE LAVORO

RUOLO DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA O ASSISTENZA

OBBLIGATORIE

- Procedimenti speciali: di ingiunzione *ante causam*: di lavoro
di previdenza obbligatoria
di assistenza obbligatoria
ex art. 28 Statuto dei lavoratori: fase sommaria
fase di opposizione
ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori
ex art. 15, L. n. 903/1977 (parità uomo-donna)
altre ipotesi
- Procedimenti cautelari *ante causam*:
sequestro conservativo
sequestro giudiziario
provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c.: per licenziamento
per dequalificazione
per altre ragioni
altre ipotesi
- Rapporto di lavoro subordinato
qualificazione
appalto di manodopera
lavoro interinale
avviamento obbligatorio
contratto a termine e di formazione e lavoro
apprendistato
patto di prova
categoria e qualifica
mansione e *jus variandi*

trasferimento: del lavoratore
di azienda
sanzione disciplinare conservativa
retribuzione
sospensione con intervento della Cassa Integrazione Guadagni
risarcimento danno: da infortunio
da dequalificazione
altre ipotesi

licenziamento:
individuale: per giust. motivo soggettivo
per giust. motivo oggettivo
per giusta causa
del dirigente
collettivo e mobilità

dimissione
altre ipotesi

- Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.
- Efficacia, validità o interpretazione di contratti o accordi collettivi dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche (D.Lgs. n. 546/1993 e n. 80/1998)
- Previdenza obbligatoria
prestazione: malattia
pensione – assegno di invalidità INPS, Inpdai, Enpals, etc.
indennità – rendita vitalizia INAIL o equivalente
altre ipotesi
obbligo contributivo del datore di lavoro
ripetizione di indebito
- Assistenza obbligatoria: Assegno – pensione
indennità di accompagnamento
altre ipotesi
- Opposizione all’ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie. Nonché nelle seguenti materie: *tutela del lavoro, igiene sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria*
- Altre controversie in materia di lavoro
- Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria
- Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria

SEZIONE TERZA

RUOLO DEI PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI **PROCEDIMENTO DI INGIUNZIONE ANTE CAUSAM**

Tutti i ricorsi monitori *ante causam* (esclusi quelli in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria) *nell’ambito delle materie della sezione.*

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

nell’ambito delle materie della sezione

- Sequestro: conservativo ex art. 671 c.p.c.
giudiziario ex art. 670 c.p.c.
ex art. 687 c.p.c.
- Inibitoria (L. n. 52/1996, etc.)
- Provvedimenti d’urgenza ex art. 700 c.p.c.
- Altri procedimenti cautelari
- Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)

PROCEDIMENTI POSSESSORI

- Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)
- Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI

CONTENZIOSI

DIRITTI REALI - POSSESSO –TRASCRIZIONI

- Abitazione - Uso
- Comunione - Condominio: impugnazione di delibera assembleare – spese condom.
tabelle millesimali
altri rapporti condominiali
- Divisione: di beni caduti in successione
di beni non caduti in successione
- Enfiteusi
- Possesso: (diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)
- Proprietà
- Servitù
- Superficie
- Pegno-Ipoteca-Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
- Usucapione
- Usufrutto
- Altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

- Arricchimento senza causa
- Indebito soggettivo – Indebito oggettivo
- Promessa di pagamento - Ricognizione di debito
- Somministrazione
- Donazione
- Altri contratti atipici *nell'ambito delle materie della sezione*

SUCCESSIONI

- Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima (COLLEGIO)
- Altri istituti relativi alle successioni

CONTROVERSIE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Opposizioni all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, rientranti nelle seguenti materie:
urbanistica ed edilizia, tutela dell'ambiente dall'inquinamento, della flora, della fauna e delle aree protette

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Privilegio
- *Ricusa dei magistrati della prima sezione civile*
- Rogatorie civili, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri istituti e leggi speciali, *nell'ambito delle materie di ciascuna sezione.*
- Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.
- Simulazione

RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE

- Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
- Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)
- Responsabilità ex artt. 2049 – 2051 - 2052 c.c.
- Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
- Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)
- Responsabilità del produttore
- Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non derivanti da incidente stradale (art. 2043 c.c. e norme speciali)

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE

O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO

SUCCESSIONI

- Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
- Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
- Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
- Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
- Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
- Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni mobili
beni immobili (COLLEGIO)
- Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
- Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
- Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.
- Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)
- Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.) (COLLEGIO)
- Revoca di amministratore di condominio (art. 1129, 3° comma c.c.) (COLLEGIO)
- Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
- Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)
- Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)
- Altri istituti di volontaria giurisdizione, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri procedimenti camerali, *nell'ambito delle materie della sezione*

RUOLO DELLE CONTROVERSIE AGRARIE

(SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA)

COLLEGIO

- Azione di condanna al rilascio del fondo: per scadenza del contratto
per altri motivi
- Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto
- Altri istituti di diritto agrario

<h2>SEZIONE QUARTA</h2>

RUOLO DEI PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI

PROCEDIMENTO DI INGIUNZIONE ANTE CAUSAM

Tutti i ricorsi monitori *ante causam* (esclusi quelli in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria) *nell'ambito delle materie della sezione.*

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

nell'ambito delle materie della sezione

- Sequestro: conservativo ex art. 671 c.p.c.
giudiziario ex art. 670 c.p.c.
sequestro ex art. 687 c.p.c.
- Inibitoria (art. 63 R.D. n. 929/1942 – art. 83 R.D. n. 1127/1939 – L. n. 52/1996, etc.)

- Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.
- Altri procedimenti cautelari
- Sequestro: norme speciali (Legge Autore: L. n. 633/1941 - Legge Invenzioni: R.D. n. 1127/1939 - Legge Marchi: R.D. n. 929/1942, etc.)
- Descrizione: (Art. 161, L. n. 633/1941 - artt. 81 e 82, R.D. n. 1127/1939 - artt. 61 e 62, R.D. n. 929/1942)

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

- Agenzia
- Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario, mutui)
- Cessione dei crediti
- Cessione di azienda
- Concessione di vendita
- Deposito
- Distribuzione
- Factoring
- Fideiussione - Polizza fideiussoria
- Franchising
- Intermediazione finanziaria (S.I.M.) – Contratti di Borsa
- Leasing
- Licenza d'uso
- Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)
- Subfornitura
- Titoli di credito
- Vendita di cose nell'ambito di rapporti negoziali tra imprenditori
- Altri contratti atipici *nell'ambito delle materie della sezione*

PERSONE GIURIDICHE E DIRITTO SOCIETARIO

- Associazione in partecipazione
- Consorzio
- Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi (COLLEGIO) e contro le società di revisione
- Cause di responsabilità proposte dalla L.C.A. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986 (COLLEGIO E RITO DEL LAVORO)
- Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi; (COLLEGIO)
- Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici
- Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)
- Altri istituti di diritto societario
-

CONTROVERSIE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Opposizioni all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, rientranti nelle seguenti materie: *società ed intermediazione finanziaria*

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Rogatorie civili, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri istituti e leggi speciali, *nell'ambito delle materie della sezione*.
- Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)
- Azioni derivanti dal fallimento ex art. 24: azione di inefficacia ex art. 44
azione di inefficacia ex art. 64
azione ex artt. 72 e ss.
azione di inefficacia ex art. 167
- Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)

**RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE
O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO**

DIRITTO SOCIETARIO

- Decreto di omologazione degli atti di società di capitali
- Revoca di liquidatore (art. 2275 co. 2° e art. 2450, co. 4°, c.c.)
- Denuncia ex art. 2409 c.c.
- Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)
- Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.)
- Ricorso al Giudice del Registro
- Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di diritto societario

FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORDSUALI

- Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento (art. 6 del R.D. n. 267/1942)
- Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942)
- Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione straordinaria
- Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo o Amministrazione controllata (artt. 160 e 187 del R.D. n. 267/1942)
- Conversioni: da fallimento in liquidazione coatta amministrativa
da fallimento in amministrazione straordinaria
da amministrazione straordinaria in fallimento
- Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss. R.D. n. 267/1942)
- Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di fallimento e procedure concorsuali
- Opposizione allo stato passivo (art. 98)
- Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
- Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
- Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
- Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)
- Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)
- Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)
- Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)
- Altri istituti di diritto fallimentare

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Altri istituti di volontaria giurisdizione, *nell'ambito delle materie di ciascuna sezione*
- Altri procedimenti camerali, *nell'ambito delle materie di ciascuna sezione*

SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE
--

Marchi nazionali, internazionali e comunitari, brevetti d'invenzione e per nuove varietà vegetali, modelli di utilità, disegni e modelli e diritto d'autore, nonché di fattispecie di concorrenza sleale interferenti con la tutela della proprietà industriale ed intellettuale

SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA
--

- controversie in materia di proprietà industriale e di concorrenza sleale;
- controversie in materia di diritto d'autore;
- controversie di cui all'art. 33, 2° comma, legge 10/10/1990, n.287;
- controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea;
- controversie relative a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria dei quali sia parte una società di capitali e dove sussista la giurisdizione del giudice ordinario;
- controversie attinenti alla materia societaria, per tale intendendosi non solo le “cause” ma anche i “procedimenti” (inclusi tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione) relativi non solo alle società per azioni ed alle società in accomandita per azione, ma anche alle società a responsabilità limitata, alle società cooperative e alle società europee (art. 3 d.lgs. 27/6/2003 n.168 come modificato dalla legge 24/3/2012 n.27);

- controversie relative a società di persone, limitatamente ai casi in cui vi sia “attrazione” ai sensi dell’art.2 comma 2, d.lgs 27/06/2003 n. 168 come modificato dalla legge 24/3/2012 n.27, ovvero le stesse società di persone “**esercitano o siano sottoposte a direzione e coordinamento**” di – o da parte di – società di capitale e cooperative;
- controversie in tema di appalti di opere pubbliche.

SEZIONE QUINTA

RUOLO DEI PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI

PROCEDIMENTO DI INGIUNZIONE ANTE CAUSAM

Tutti i ricorsi monitori *ante causam* (esclusi quelli in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria) *nell’ambito delle materie della sezione.*

PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFRATTO

- Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.)
- Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.)
- Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

nell’ambito delle materie della sezione

- Sequestro: conservativo ex art. 671 c.p.c.
giudiziario ex art. 670 c.p.c.
sequestro ex art. 687 c.p.c.
- Inibitoria (L. n. 52/1996, etc.)
- Provvedimenti d’urgenza ex art. 700 c.p.c.
- Altri procedimenti cautelari

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI

CONTENZIOSI

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

- Assicurazione: contro i danni
sulla vita
- Locazione di beni mobili
- Noleggio
- Vendita: di cose mobili, ivi compresi i rapporti negoziali di fornitura tra imprenditori e consumatori (esclusi i rapporti tra imprenditori)
- Contratti relativi ai pacchetti di viaggio
- Opera: Prestazione d'opera intellettuale - Responsabilità professionale
- Contratti atipici *nell’ambito delle materie della sezione*

RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE

- Incidente stradale: solo danni a cose
lesione personale
morte

LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO

AFFITTO DI AZIENDA

(Rito del lavoro)

- Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso abitativo
uso diverso
- Recesso dal contratto del conduttore: uso abitativo
uso diverso
- Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso abitativo
uso diverso
- Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole (azione di simulazione, nullità, annullamento, etc.)
- Pagamento del corrispettivo – Indennità di avviamento – Ripetizione di indebito - Risarcimento del danno

- Diritto di prelazione – diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n. 431/1998 e altre leggi speciali)
- Affitto di azienda
- Comodato di immobile urbano
- Occupazione senza titolo di immobile (RITO ORDINARIO)
- Altri istituti del diritto delle locazioni

CONTROVERSIE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- a) Opposizioni all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 nelle seguenti materie: *igiene degli alimenti e delle bevande, circolazione stradale.*

ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI

- Opposizione: a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.):
nell'ambito delle materie trattate dalla sezione
- Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942) (COLLEGIO)
- Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compenso del C.T.U. (art. 11, L. n. 319/1980) (COLLEGIO)
- Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c., *avverso sentenze emesse dai giudici della sezione*
- Rogatorie civili, *nell'ambito delle materie della sezione*
- Altri istituti e leggi speciali, *nell'ambito delle materie della sezione.*

RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO

- Istituti di volontaria giurisdizione, *nell'ambito delle materie della sezione*
Procedimenti camerati, *nell'ambito delle materie della sezione*

SEZIONE SESTA

- Espropriazione mobiliare: presso il debitore
presso terzi
- Esecuzione per consegna o rilascio: Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.
altre ipotesi
- Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare
- Espropriazione immobiliare a decorrere dal 1° luglio 2007 tutti i procedimenti esecutivi immobiliari verranno assegnati alla VI sezione civile di questo Tribunale, le sezioni distaccate continueranno a trattare, fino alla definizione, i procedimenti esecutivi immobiliari già pendenti davanti alle stesse.
- Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.) riguardanti le materie trattate dalla sezione – mobiliare immobiliare
- Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.): mobiliare - immobiliare
- Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.): mobiliare - immobiliare
- Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.): mobiliare - immobiliare
- Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998 (COLLEGIO)
- Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
- Decadenza da sospensione sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
- Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
- Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c. avverso sentenze emesse dai giudici della sezione
- Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c. avverso sentenze emesse dai giudici della sezione
- Rogatorie civili nell'ambito delle materie della sezione
- Altri istituti speciali nell'ambito delle materie della sezione
- Reclami avverso provvedimenti emessi dai giudici della sezione
- Istituti di volontaria giurisdizione nell'ambito delle materie della sezione
- Provvedimenti camerati nell'ambito delle materie della sezione.

PROVVEDIMENTI PRESIDENZIALI

Istruzione preventiva: Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo

Ispezione preventiva

- Nomina di liquidatore (art. 2275 co. 1° e art. 2450 co. 3° c.c.)
- Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.
- Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 *quinquies*, 2504 *novies* c.c.,
- Ammortamento titoli
- Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)
- Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)
- Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)
- Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata
- Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)

DECRETI INGIUNTIVI TELEMATICI A VALORE LEGALE

i ricorsi per decreto ingiuntivo trasmessi telematicamente dagli avvocati sperimentatori del processo civile telematico sono assegnati ai giudici sperimentatori nella misura di uno per ciascuno secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, a rotazione in ordine alfabetico;

Al fine di facilitare, rendere automatica e omogenea l'assegnazione dei ricorsi telematici alle singole sezioni occorre fare riferimento alla legenda di seguito indicata (che gli avvocati telematici potranno utilizzare nel momento della predisposizione del ricorso monitorio telematico)

A) PRIMA SEZIONE CIVILE

- a) quota contributiva per associazione
- b) vendita di beni mobili tra soggetti non imprenditori
- c) Vendita di beni immobili
- d) Espropriazioni per pubblica utilità
- e) Indennità, indennizzi, provvidenze e contributi a carico della Pubblica Amministrazione
- f) Contratti d'opera relativi a prestazioni svolte da artigiani, imprenditori e soggetti non iscritti agli albi professionali
- g) Onorari di avvocato per prestazioni in cause civili
- h) Corrispettivi di appalto, di opere o di servizi
- i) Corrispettivi di prestazioni svolte da concessionari della Pubblica Amministrazione (Farmacie, strutture mediche accreditate, etc.)
- j) Provvigioni e mediazioni
- k) Quota contributiva per associazione
- l) Corrispettivi di contratti di mandato
- m) Prestiti erogati da soggetti non esercenti attività bancarie o di finanziamento

B) SECONDA SEZIONE CIVILE (LAVORO)

- a) Controversie di cui all'art. 409 c.p.c.
- b) Controversie di cui all'art. 442 c.p.c.

C) TERZA SEZIONE CIVILE

- a) Contributi condominiali
- b) Altre controversie condominiali
- c) Corrispettivi relativi a contratti di somministrazione (acqua, energia elettrica, gas, telefono etc.)
- d) Azioni di ripetizione di indebito (ad esempio per restituzione di somme versate in esecuzione di sentenze poi riformate)
- e) Responsabilità extracontrattuale per causa diversa dalla circolazione dei veicoli (ad esempio azioni di pagamento di somme oggetto di transazione su incidenti da insidia stradale)
- f) Promesse di pagamento e riconoscizioni di debito

D) QUARTA SEZIONE CIVILE

- a) Crediti su cambiali e assegni
- b) Contratti tipici ed atipici di distribuzione commerciale
- c) Contratti di agenzia
- d) Contratti di leasing, franchising
- e) Vendita e fornitura di beni mobili fra imprenditori
- f) Corrispettivi di cessione di azienda o di quote sociali
- g) Contratti di trasporto e spedizione
- h) Contratti bancari
- i) Altri contratti commerciali
- j) Liquidazione di quote di società
- k) Contratti di deposito

E) QUINTA SEZIONE CIVILE

- a) Contratti di locazione
- b) Contratti di noleggio
- c) Contratti di affitto di azienda
- d) Contratti di opera relativi a prestazioni svolte da soggetti iscritti ad albi professionali
- e) Onorari di avvocato per prestazioni stragiudiziali o per prestazioni in cause penali, amministrative o tributarie
- f) Responsabilità extracontrattuale da circolazione di veicoli
- g) Premi, indennità ed altri crediti relativi a contratti di assicurazione

F) SESTA SEZIONE CIVILE

- a) Decreti ingiuntivi per liquidazione di spese di esecuzione di obblighi di fare;
- b) Altri provvedimenti di liquidazione somme nell'ambito del procedimento di esecuzione.

Sezioni con competenza specifica per materie omogenee e predeterminate ⁽¹⁾

Sezione lavoro: Lavoro e Previdenza

Sezione Agraria: No

Sezione fallimenti: No

Sezione famiglia: No

Altre sezioni:

MISURE ORGANIZZATIVE A SEGUITO DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 155/2012

Tutti i procedimenti cautelari ante causam e i procedimenti ingiuntivi, di competenza delle sezioni distaccate, sono trattati presso la sede principale, con assegnazione alle singole sezioni civili della sede principale, secondo la competenza tabellare.

A decorrere dal 2 maggio 2013, per le cause nuove a cognizione ordinaria introdotte con citazione, di competenza delle sezioni distaccate, la nota di iscrizione a ruolo, a norma degli artt. 168 c.p.c. e 71 e 72 att., viene presentata presso la sede principale.

Per le cause a cognizione ordinaria già pendenti, nei casi in cui, a seguito di rinvio, l'udienza dovrà essere fissata successivamente al 12 settembre 2013, il relativo fascicolo sarà trasmesso al Presidente della sezione della sede principale, competente tabellarmente, il quale designerà il giudice istruttore per la prosecuzione della causa, anche previa eventuale nuova fissazione dell'udienza, ex art. 82 att., c.p.c..

A tal fine, i tre giudici addetti al settore civile delle sezioni distaccate, in atto in servizio, rispetto ad un organico previsto di sette, segnatamente il dott. Francesco Lentano, addetto alla sezione distaccata di Acireale, la dott.ssa Elena Codecasa e il dott. Gaetano Cataldo (quest'ultimo, trasferito dal Tribunale di Siracusa, si immetterà in possesso il 20/3/2013), addetti alla sezione distaccata di Mascalucia, sono provvisoriamente aggregati, nelle more della formazione del nuovo progetto tabellare per gli anni 2014/2016, a decorrere dal 16 settembre 2013, rispettivamente il dott. Francesco Lentano alla III sezione civile, il dott. Gaetano Cataldo alla V sezione civile e la dott.ssa Elena Codecasa alla I sezione civile, sezioni che risultano, allo stato, maggiormente gravate dal flusso di affari che provverrà dalle sezioni distaccate.

In tali sezioni, i giudici provvisoriamente aggregati, tratteranno, durante il periodo considerato, le cause provenienti dalle sezioni distaccate, nei limiti della sostenibilità del ruolo.

Tutti gli altri affari civili di competenza delle sezioni distaccate, diversi da quelli a cognizione ordinaria introdotti con citazione, diversi dai procedimenti cautelari ante causam e dai procedimenti ingiuntivi, continueranno ad essere trattati, fino al 12 settembre 2013, presso le competenti sezioni distaccate.

Criteri di distribuzione degli affari tra le sezioni penali e di formazione dei ruoli

Corti di Assise:

- 1) Prima Assise: Tutti i processi di competenza dell'assise.
- 2) Seconda Assise: Attività sospesa ("congelata") con decreto del 27 settembre 2003.
- 3) Terza Assise: Attività sospesa ("congelata") con decreto del 20 ottobre 2001.
- 4) Quarta Assise: Tutti i processi di competenza dell'assise.

Sezioni ordinarie:

1. REATI

a) Prima sezione penale

- delitti previsti dagli artt.241-313 c.p.;
- delitti contro l'incolumità pubblica (artt.422-452 c.p.) ;
- delitti contro la fede pubblica (artt. 453-498 c.p.) ;
- delitti previsti dagli artt. 640, 640 bis c.p.;
- delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio (artt. 499-518 c.p.) ;
- delitto previsto dall'art. 589 c.p. nei procedimenti in cui il decreto che dispone il giudizio è emesso nel periodo 01.07/30.09 dell'anno;
- delitti previsti dagli artt 2621, 2628, 2629, 2637 cod.civ., nonché dalle disposizioni che ne estendono l'applicazione a soggetti diversi da quelli in essi indicati;
- delitti previsti dagli artt. 216, 223, 234 R.D. 16.03.1942 n.267 in materia fallimentare, nonché dalle disposizioni che ne estendono l'applicazione a soggetti diversi da quelli in essi indicati;
- violazione alle norme del codice della navigazione;
- procedimenti relativi alle impugnazioni avverso le sentenze pronunziate dai Giudici di Pace nei quali la prima dichiarazione di appello viene proposta nel trimestre gennaio – marzo dell'anno;
- delitti contro il patrimonio (artt. 624-649 c.p.) limitatamente a quelli da trattare con rito monocratico ad eccezione di quelli assegnati in ragione del titolo ad altra sezione;
- reati contravvenzionali previsti dal codice penale;
- **riciclaggio previsto dall'art. 648 bis c.p. (dal 1/7/2013 al 31/12/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);**
- **reati associativi di cui agli artt. 416 e 416 bis c.p. (dal 01/07/2013 al 31/12/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);**

b) Seconda sezione penale

- **delitti contro la pubblica amministrazione di competenza collegiale (artt. 314-360 c.p.) - dal 1/3/2013 fino al 31/12/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.;**
- delitti contro l'autorità delle decisioni giudiziarie (artt.385-391 c.p.);
- delitti di tutela arbitraria delle proprie ragioni(artt. 392-401 c.p.) ;
- delitti contro la pietà dei defunti (artt. 407-413 c.p.);
- delitti contro il matrimonio (artt. 556-563 c.p.);
- delitti contro la morale familiare (artt. 564-565 c.p.);
- delitti contro lo stato di famiglia (artt. 566-569 c.p.) ;
- delitti contro l'assistenza familiare (artt. 570-574 c.p.)
- delitti contro la vita e l'incolumità individuale (artt.575-593 c.p.);
- delitto previsto dall'art. 589 c.p. nei procedimenti in cui il decreto che dispone il giudizio è emesso nel periodo 01.10/31.12 dell'anno;
- delitti contro la personalità individuale (artt. 600-604 c.p.);
- **delitti contro la libertà personale (limitatamente ai delitti sessuali) (da art. 605 a art. 609 decies) dal 01/07/2013 al 31/12/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.;**
- delitti contro la libertà morale (artt. 610-613 c.p.);

- delitti contro la inviolabilità del domicilio (artt. 614-615 quinquies c.p.) ;
- delitti contro la inviolabilità dei segreti (artt. 616-623 bis c.p.);
- delitti contro il patrimonio (art. 624-649 c.p.) da trattare con il rito collegiale ad eccezione di quelli assegnati in ragione del titolo ad altra sezione;
- delitti previsti dalla legge 17.4.1956 n. 561;
- delitti previsti dalla legge 20.6.1952 n. 645;
- delitti previsti dalla legge 22.5. 1978 n.194 (interruzione volontaria della gravidanza);
- procedimenti relativi all'impugnazione avverso le sentenze pronunciate dai Giudici di Pace nei quali la prima dichiarazione di appello viene proposta nel trimestre aprile – giugno dell'anno.

I delitti di usura ed estorsione rimangono di competenza della seconda sezione anche se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste nello stesso articolo. (fino al 28/02/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);

c) Terza sezione penale

- ***delitti contro la pubblica amministrazione di competenza collegiale (artt. 314-360 c.p.); (fino al 28/02/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);***
- ***delitti di usura di competenza collegiale, anche se in concorso con il delitto di estorsione aggravata (dal 1/3/2013 fino al 31/12/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);***
- delitti contro la Pubblica Amministrazione di competenza monocratica;
- reati previsti dalle leggi finanziarie;
- reati in materia di contrabbando doganale;
- reati in materia di stupefacenti;
- reati di cui all'art. 73 del D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309 – dall' 1 giugno 2011 al 31 maggio 2012;
- delitti di cui all'art. 648 c.p. – dall'1 giugno 2010 al 31 maggio 2011;
- reati in materia di prostituzione;
- delitti previsti dalla legge 25.1.1982 n. 17;
- delitti previsti dalla legge 25.6.1993 n.205;
- delitti previsti da disposizioni di legge diverse da quelle espressamente menzionate nelle presenti tabelle, puniti con pena detentiva superiore nel massimo a quattro anni;
- delitti previsti dalle disposizioni antimafia e in materia di misure di prevenzione (leggi 27.12.1956 n.1423; 31.5 1965 n. 575; 13.9.1982 n. 646; 7.8.1992 n.356) ;
- delitto previsto dall'art. 589 c.p. nei procedimenti in cui il decreto che dispone il giudizio è emesso nel periodo 01.01/31.03 dell'anno;
- procedimenti relativi all'impugnazione avverso le sentenze pronunciate dai Giudici di Pace nei quali la prima dichiarazione di appello viene proposta nel trimestre luglio – settembre dell'anno;
- delitti contro l'attività giudiziaria (artt. 361-384 c.p.) .

I reati concernenti l'uso ed il traffico di sostanze stupefacenti e i reati associativi inerenti a detto traffico rimangono di competenza della terza sezione anche se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste nello stesso articolo.

d) Quarta sezione penale

- Tutti i procedimenti relativi a contravvenzioni non previsti dal codice penale ovvero i delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni, anche se congiunta a pena pecuniaria (osservandosi per la determinazione della pena le disposizioni dell'art.4 c.p.p.), ad eccezione di quelli assegnati ad altra sezione in ragione del titolo del reato;
- delitti contro l'ordine pubblico (artt 414-421 c.p.);
- i procedimenti relativi ai seguenti reati:
 - delitto previsto dall'art.589 c.p. nei procedimenti in cui il decreto che dispone il giudizio è emesso nel periodo 01.04/30.06 dell'anno;
 - ***delitti contro la libertà personale (da art. 609 bis a art. 609 decies) fino al 30/06/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP , a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);***
 - rapina prevista dall'art.628 c.p.;
 - ricettazione prevista dall'art.648 c.p. – dall'1 giugno 2011 al 31 maggio 2012;
 - ***riciclaggio previsto dall'art. 648 bis c.p. (fino al 30/06/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);***

- impiego di denaro o beni di provenienza illecita previsto dall'art. 648 ter c.p.;
- delitti in materia di armi e munizioni e in materia di produzione ed uso di armi chimiche;
- reati di cui all'art. 73 del D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309 – dall' 1 giugno 2010 al 31 maggio 2011;
- procedimenti relativi all'impugnazione avverso le sentenze pronunciate dai Giudici di Pace nei quali la prima dichiarazione di appello viene proposta nel trimestre ottobre – dicembre dell'anno;
- *reati associativi di cui agli artt. 416 e 416 bis c.p. (fino al 30/06/2013 con riguardo alla data della richiesta del GIP, a norma dell'art. 132, comma 2, disp.att.c.p.p.);*

e) Quinta sezione penale

Riesame ed Appelli delle misure cautelari personali relative agli affari dei Tribunali di Catania, Caltagirone, Modica, Ragusa e Siracusa.

Riesame ed Appelli delle misure cautelari reali relative agli affari dei Tribunali di Catania e Caltagirone.

f) Sez. Misure di Prevenzione competenza esclusiva

Procedimenti relativi alle misure di prevenzione personali e patrimoniali.

UDIENZE DI CONVALIDA

- 1) A decorrere dal 11 giugno 2012 tutte le udienze di convalida, a seguito di arresto in flagranza, sono celebrate presso la sede principale di questo Tribunale, in base ad una turnazione settimanale delle quattro sezioni dibattimentali secondo lo schema di rotazione seguente:
 - la 1^ settimana – I sezione penale;
 - la 2^ settimana – II sezione penale;
 - la 3^ settimana – III sezione penale;
 - la 4^ settimana – IV sezione penale;
- 2) i magistrati delle sezioni distaccate, addetti al settore penale, sono inseriti nella turnazione di cui al punto 1) per il giorno del sabato (e domenica) di ciascuna settimana, secondo la seguente rotazione:
 - il dr Alessandro Centonze – sezione distaccata di Mascali – il sabato della prima settimana (I sezione penale dibattimentale);
 - il dr Roberto Camilleri – sezione distaccata di Acireale – il sabato della seconda settimana (II sezione penale dibattimentale);
 - la dott.ssa Maria Pia Urso - sezione distaccata di Giarre – il sabato della terza settimana (III sezione penale dibattimentale);
 - il dr Francesco D'Arrigo – sezioni distaccate di Paternò e Belpasso – il sabato della quarta settimana (IV sezione penale dibattimentale);
- 3) i presidenti di ciascuna sezione organizzano il servizio con i giudici della sezione e con il giudice della sezione distaccata, collegato alla sezione, secondo la rotazione di cui al punto 2), comunicano alla Procura della Repubblica lo schema del turno, con l'indicazione del nominativo del magistrato e del suo numero di telefono cellulare;
- 4) il servizio di cancelleria, compresa l'assistenza all'udienza, è assicurato dal personale amministrativo addetto ad ogni singola sezione prevista per il turno, e l'aula è quella di pertinenza della sezione;
- 5) se, a seguito della convalida di arresto, è formulata istanza di giudizio direttissimo o di applicazione di pena, qualunque sia il numero degli indagati, il giudice che procede alla convalida, tratta anche il correlativo giudizio direttissimo ovvero l'applicazione di pena; in tali casi il processo ed il relativo fascicolo vengono gestiti, ivi compreso il controllo dei termini di fase a seguito di eventuale applicazione di misure cautelari, dal giudice che ha definito il processo e dalla cancelleria della sezione alla quale è assegnato lo stesso giudice;
- 6) nei casi di richiesta di termini a difesa o di giudizio abbreviato o di giudizio abbreviato condizionato ovvero in qualunque altro caso in cui il processo, su richiesta delle parti, è rinviato, effettuata la convalida, il processo viene trasmesso per la successiva trattazione alla sezione della sede principale ovvero alla sezione distaccata, rispettivamente competente secondo la ripartizione tabellare interna.

Nei casi previsti dal punto n. 6) il giudice dell'udienza di convalida, al fine di evitare ulteriori notificazioni, rinvierà:

- a) quanto ai processi di competenza delle sezioni della sede principale, direttamente all'udienza successiva a quella di convalida, secondo il calendario delle udienze preventivamente comunicato da ciascun presidente di sezione, nel rispetto del termine a difesa;

- b) quanto ai processi di competenza delle sezioni distaccate, direttamente all'udienza tabellarmente prevista per ciascuna delle suddette sezioni, successiva a quella di convalida, con un intervallo non inferiore a cinque giorni;
- c) nel caso previsto dal punto n. 5) il nominativo del giudice che ha definito il processo è annotato sul RE.GE.. In tal caso, per quanto concerne l'ufficio di cancelleria, è competente l'ufficio della sezione della sede principale di turno alla data dell'udienza di convalida, ufficio di cancelleria presso il quale sarà materialmente custodito il relativo fascicolo processuale. Ove dalle parti vengano depositate istanze, queste saranno trasmesse immediatamente, con il mezzo più celere, a cura della stessa cancelleria, al giudice competente.

2 - DISPOSIZIONI COMUNI

I procedimenti penali nei confronti di un numero di imputati superiore a 15 - all'esito della udienza preliminare - e con persone in stato di custodia cautelare, vengono attribuiti alle quattro sezioni penali secondo un criterio di rotazione a partire dalla prima sezione penale.

Nei casi di procedimenti connessi e/o di concorso di reati, alcuni dei quali appartenenti alla cognizione del tribunale in composizione collegiale e altri a quella del tribunale in composizione monocratica, l'attribuzione avviene in base all'art.33 quater c.p.p. , alla sezione che ha competenza tabellare per il reato collegiale.

Negli altri casi di procedimenti connessi e/o di concorso di reati, l'attribuzione è fatta in base al reato contestato punibile con pena più grave, tenuto conto di tutte le circostanze aggravanti.

Ciascuna sezione manterrà la competenza per i reati alla medesima attribuiti anche se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste nello stesso articolo.

.3- PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il riesame dei provvedimenti relativi all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (art. 99 del D.P.R. 30 maggio 2002 n.115) e di quelli relativi alla liquidazione dei compensi al difensore ed al consulente tecnico (art.84 e 170 D.P.R. 30 maggio 2002 n.115) è assegnato al giudice monocratico, individuato presso ogni sezione secondo una turnazione sulla base del criterio dell'ordine crescente di anzianità ed in particolare:

1. ad altro giudice monocratico della stessa sezione penale se l'impugnazione ha ad oggetto un provvedimento emesso dal Tribunale in composizione monocratica;
2. al giudice monocratico della sezione successiva a quella cui appartiene il giudice che ha emesso il provvedimento, nel caso in cui lo stesso sia emesso dal Tribunale in composizione collegiale, e precisamente:
 - a) al giudice monocratico della 2^ sezione penale : la cognizione dei ricorsi avverso i decreti resi dal Tribunale in composizione collegiale della 1^ sezione penale;
 - b) al giudice monocratico della 3^ sezione penale : la cognizione dei ricorsi avverso i decreti resi dal Tribunale in composizione collegiale della 2^ sezione penale;
 - c) al giudice monocratico della 4^ sezione penale : la cognizione dei ricorsi avverso i decreti resi dal Tribunale in composizione collegiale della 3^ sezione penale;
 - d) al giudice monocratico della 1^ sezione penale : la cognizione dei ricorsi avverso i decreti resi dal Tribunale in composizione collegiale della 4^ sezione penale e della 5^ sezione penale;

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dalle sezioni di Corte di Assise provvederanno le corrispondenti sezioni penali in composizione monocratica.

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dalla sezione distaccata di Mascalucia provvederà il giudice monocratico della I sezione penale.

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dalle sezioni distaccate di Acireale e di Belpasso provvederà il giudice monocratico della II sezione penale.

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dalle sezioni distaccate di Giarre e Adrano provvederà il giudice monocratico della III sezione penale.

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dalle sezioni distaccate di Paternò e di Bronte provvederà il giudice monocratico della IV sezione penale.

Sui ricorsi avverso i decreti emessi dai G.I.P. provvederanno i giudici monocratici della 1^ - 2^ - 3^ e 4^ sezione penale con riferimento al numero di iscrizione del procedimento nel registro delle notizie di reato della Procura della Repubblica, nel senso che se tale numero termina con 1 o 2 provvederà la I sezione penale, se termina con 3 o 4 provvederà la II, se termina con 5 o 6 provvederà la III, se termina con 7 o 8 provvederà la IV, se termina con 9 o 0 provvederanno le quattro sezioni a rotazione ad iniziare dalla I.

4 – RUOLI DI UDIENZA

Nella fissazione dei ruoli di udienza si seguono i seguenti criteri di priorità:

- processi con imputati in stato di privazione della libertà personale o comunque sottoposti a misura cautelare personale;
- processi nei confronti di magistrati (circolare del C.S.M. n° 5245/91/81);

- processi relativi ai reati associativi di cui agli artt. 416 bis c.p. e 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, ecc.;
- reati tipici delle associazioni criminose di cui al precedente punto (omicidio, sequestro di persona, rapina, usura, estorsione, riciclaggio, reato previsto dall'art. 416 ter c.p., reato previsto dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, ecc.);
- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati di violenza sessuale.

Nell'ambito delle singole categorie individuate, saranno celebrati per primi i processi relativi a reati commessi in epoca anteriore. Tale criterio può essere suscettibile di integrazione nei casi in cui, in altri processi, si evidenzia che dalla loro ritardata trattazione possa derivare un grave pregiudizio per la formazione della prova o una irreversibile lesione del prevalente interesse della persona offesa; ipotesi, queste, che vanno individuate in base all'approfondito esame del singolo caso concreto oggetto di giudizio (ad esempio, fattispecie di tentato omicidio, incesto, ecc.).

Procedimenti con il rito direttissimo:

I procedimenti con rito direttissimo di competenza del Tribunale in composizione monocratica vengono assegnati alle varie sezioni penali secondo l'attribuzione per materia prevista tabellarmente.

Nell'ambito di ogni sezione viene prevista una turnazione così articolata: la trattazione dei procedimenti per direttissima viene assegnata al giudice che tiene udienza (monocratica) il giorno successivo alla richiesta di convalida da parte della Procura della Repubblica.

Per quanto concerne i giorni in cui non sono fissate udienze i processi saranno trattati secondo un turno tra i magistrati della sezione in ordine decrescente di anzianità.

I giudizi di competenza del Tribunale in composizione collegiale sono devoluti alla sezione che tratta tabellarmente le imputazioni per cui si procede.

Art. 227

Criteri di priorità di cui all'art. 227 D.L.vo 1998/n.51, secondo le indicazioni fornite dalla "riunione degli uffici giudicanti" e dalla "conferenza degli uffici del distretto" tenute a Catania il 14 novembre 2008.

- processi con imputati in stato di privazione della libertà personale o comunque sottoposti a misura cautelare personale;
- processi nei confronti di magistrati (circolare del C.S.M. n° 5245/91/81);
- processi relativi ai reati associativi di cui agli artt. 416 bis c.p. e 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, ecc.;
- reati tipici delle associazioni criminose di cui al precedente punto (omicidio, sequestro di persona, rapina, usura, estorsione, riciclaggio, reato previsto dall'art. 416 ter c.p., reato previsto dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, ecc.);
- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati di violenza sessuale.

Nell'ambito delle singole categorie individuate, saranno celebrati per primi i processi relativi a reati commessi in epoca anteriore. Tale criterio può essere suscettibile di integrazione nei casi in cui, in altri processi, si evidenzia che dalla loro ritardata trattazione possa derivare un grave pregiudizio per la formazione della prova o una irreversibile lesione del prevalente interesse della persona offesa; ipotesi, queste, che vanno individuate in base all'approfondito esame del singolo caso concreto oggetto di giudizio (ad esempio, fattispecie di tentato omicidio, incesto, ecc.).

Va affermata una priorità generalizzata di tutti gli altri processi su quelli per reati che si prescriveranno entro dodici mesi (in primo grado), sempre che la prescrizione comporti la fine del processo e non vi sia obbligo di pronuncia sull'azione civile.

In applicazione dell'art. 2 bis e 2 ter della legge n.125/2008 con provvedimento in data 9 ottobre 2008, comunicato al Consiglio Superiore della Magistratura, il Presidente del Tribunale ha disposto che:

- 1) anche dopo l'entrata in vigore della legge sopra citata, la formazione dei ruoli di udienza dovrà avvenire in modo da comportare la fissazione, oltre che dei processi a trattazione "prioritaria", previsti dall'art. 132-bis c.p.p., anche di un congruo numero di procedimenti c.d. "indultabili" (e cioè relativi a reati commessi fino al 2/5/2006, in ordine ai quali ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'indulto ai sensi della legge 31/7/2006 n. 241 e per i quali la pena può essere contenuta nei limiti di cui all'art. 1 comma 1 della predetta legge); ciò in vista di un eventuale rinvio di tali procedimenti ad altra udienza con sospensione contestuale ex lege del termine di prescrizione per tutta la durata del rinvio (che non potrà avere, per legge, durata superiore a 18 mesi);
- 2) i procedimenti "indultabili" di cui sopra non dovranno perciò essere "accantonati" ma, al contrario, dovrà evitarsi ogni ritardo nella fissazione della relativa prima udienza dibattimentale, in occasione della quale, potrà disporsi l'eventuale rinvio con sospensione ex lege del termine di prescrizione; ciò al fine di evitare che, in attesa della fissazione dell'udienza dibattimentale, tali processi subiscano l'inutile decorso dei termini di prescrizione;
- 3) in occasione di ogni udienza dibattimentale, i procedimenti per reati "indultabili" potranno essere sospesi e rinviati solo se – ricorrendo i presupposti previsti dalla citata legge n.125 del 2008 – il rinvio appaia in

concreto effettivamente necessario ai fini della più rapida definizione (mediante il completamento, altrimenti non possibile, dell'attività istruttoria dibattimentale o della discussione o della definizione con sentenza) di altri procedimenti "prioritari" fissati per la stessa udienza;

- 4) il rinvio dovrà comunque essere disposto tenendo conto, anche ai fini della graduazione della durata del rinvio e della relativa sospensione, della gravità e della concreta offensività del reato, del pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti, nonché, dell'interesse della persona offesa; e dovrà essere sempre effettuato ad udienza fissa (per evitare non solo un aggravio del lavoro della cancelleria, ma anche eventuali ritardi procedurali dovuti alle notifiche che sarebbero altrimenti necessarie).

Udienza Filtro

Sede centrale

Vengono previste due udienze mensili c.d. "filtro o di smistamento" con cadenza quindicinale ove fare di norma confluire tutti i processi di prima trattazione e ciò per consentire alle parti processuali di concordare la fissazione di altra udienza funzionale all'effettivo inizio della trattazione dibattimentale del processo. A tale regola fanno eccezione i processi trattati con rito direttissimo. Le udienze "filtro" vengono fissate come segue:

- Prima sezione penale: il secondo ed il quarto martedì di ciascun mese;
- Seconda sezione penale: il primo ed il terzo mercoledì di ciascun mese;
- Terza sezione penale: il primo ed il terzo lunedì di ciascun mese;
- Quarta sezione penale: il primo ed il terzo venerdì di ciascun mese

MISURE ORGANIZZATIVE A SEGUITO DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 155/2012

A decorrere dal 2 maggio 2013, le citazioni dirette a giudizio, ex art. 550 c.p.p., concernenti reati di competenza delle sezioni distaccate, sono presentate, per la fissazione dell'udienza di comparizione, alle sezioni dibattimentali della sede principale, secondo le rispettive competenze tabellari.

Sono esclusi le citazioni dirette a giudizio per processi con imputati detenuti e i giudizi immediati: tali processi continueranno ad essere trattati, fino al 12 settembre 2013, presso le sezioni distaccate competenti.

Fino al 30 aprile 2013 le citazioni dirette a giudizio presentate alle sezioni distaccate saranno valutate dai singoli giudici in relazione alla situazione del ruolo di ciascuno di essi.

In particolare, se non vi è spazio per la fissazione dell'udienza di comparizione in data antecedente all'inizio del periodo feriale, il giudice trasmetterà la citazione diretta a giudizio al Presidente della sezione dibattimentale della sede principale competente tabellarmente, ferme restando le eccezioni sopra indicate, limitatamente ai processi con imputati detenuti e ai giudizi immediati.

Nei casi testé indicati, il Presidente della sezione dibattimentale della sede principale fissa l'udienza e restituisce la citazione al Pubblico Ministero.

I processi penali già pendenti, in qualunque fase essi si trovino, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 155/2012, proseguono davanti agli stessi giudici in atto in servizio presso le sezioni distaccate.

A tal fine ciascun giudice, nelle more della formazione del nuovo progetto tabellare per gli anni 2014/2016, a decorrere dal 16 settembre 2013, viene provvisoriamente aggregato ad una delle sezioni dibattimentali della sede principale, presso la quale fisserà detti processi davanti a se stesso e tratterà soltanto questi per la prosecuzione e fino alla loro definizione, con esonero durante lo stesso periodo dalle udienze collegiali.

L'aggregazione, sul modello di quello già sperimentato per la convalida dell'arresto e il giudizio direttissimo, rispetta, a decorrere dal 16 settembre 2013, lo schema seguente:

- il dott. Alessandro Centonze, magistrato coordinatore della sezione distaccata di Mascalucia, è provvisoriamente aggregato alla I sezione penale per la trattazione, in continuazione, di tutti i

processi già pendenti presso la sezione distaccata di Mascalucia e di quelli portanti il numero pari di ruolo, pendenti presso la sezione distaccata di Adrano, qualunque sia la fase processuale;

- il dott. Roberto Camilleri, magistrato della sezione distaccata di Acireale, è provvisoriamente aggregato alla II sezione penale per la trattazione, in continuazione, di tutti i processi già pendenti presso la sezione distaccata di Acireale, qualunque sia la fase processuale;
- la dott.ssa Maria Pia Urso, magistrato coordinatore della sezione distaccata di Giarre, è provvisoriamente aggregata alla III sezione penale per la trattazione, in continuazione, di tutti i processi già pendenti presso la sezione distaccata di Giarre e di quelli portanti il numero dispari di ruolo, pendenti presso la sezione distaccata di Adrano, qualunque sia la fase processuale;
- il dott. Francesco D'Arrigo, magistrato coordinatore delle sezioni distaccate di Paternò e di Belpasso, è provvisoriamente aggregato alla IV sezione penale per la trattazione, in continuazione, di tutti i processi già pendenti presso le sezioni distaccate di Paternò, di Belpasso e di Bronte, qualunque sia la fase processuale.

Ciascuno dei predetti magistrati delle sezioni distaccate terrà, intanto, una udienza alla settimana presso la sezione aggregante, con l'ausilio anche del personale di cancelleria proveniente dalle rispettive sezioni distaccate, secondo il seguente calendario:

- il dott. Alessandro Centonze terrà udienza nelle ore antimeridiane del venerdì e un'udienza il martedì ore 15:00 di ogni settimana, presso l'aula Papa di via F. Crispi;
- il dott. Roberto Camilleri terrà un'udienza nelle ore antimeridiane del venerdì, un'udienza il martedì e un'udienza il giovedì ore 15:00 di ogni settimana, presso l'aula 2 di Piazza Verga;
- la dott.ssa Maria Pia Urso terrà udienza nelle ore antimeridiane del venerdì di ogni settimana e una seconda udienza settimanale per i processi con rito monocratico nel giorno di giovedì delle prime quattro settimane di ogni mese, presso l'aula 3 di via F. Crispi alle ore 09:00;
- il dott. Francesco D'Arrigo terrà udienza nelle ore antimeridiane del giovedì di ogni settimana, presso l'aula 4 di via F. Crispi.

A decorrere dal 14/09/2013:

- il dott. Roberto Camilleri è assegnato alla II sezione penale;
- la dott.ssa Maria Pia Urso è assegnata alla III sezione penale;
- il dott. Alessandro Centonze è assegnato alla IV sezione penale;

da tale data cesserà l'aggregazione provvisoria dei predetti magistrati, di cui al richiamato decreto del 13 luglio 2013;

i suddetti magistrati, nell'ambito delle sezioni cui sono stati assegnati in via definitiva, oltre a curare la trattazione in continuazione di tutti i processi già pendenti presso la sezione distaccata di provenienza, in conformità al decreto di questa Presidenza del 13 marzo 2013, svolgeranno tutte le attività di ufficio ritenute dal Presidente di sezione compatibili con la trattazione dei processi delle sezioni distaccate soppresse;

- il dott. Francesco D'Arrigo, fino alla data di esecuzione del suo tramutamento all'ufficio G.I.P., a modifica del provvedimento del 13 marzo 2013, è provvisoriamente aggregato alla I sezione penale anziché alla IV sezione penale.

GIUDICI ONORARI

A decorrere dal 16 settembre 2013:

- il dott. Davide Tedeschi, G.O.T. attualmente in servizio presso la sezione distaccata di Mascalucia, sarà aggregato alla IV sezione penale, sezione alla quale è già aggregato il giudice togato assegnato al settore penale della stessa sezione distaccata, e terrà udienza, nelle ore pomeridiane – ore 15:00 e segg. – del giovedì di ogni settimana presso l'aula 2^a di via F. Crispi;

- la dott.ssa Tiziana Maugeri, G.O.T. attualmente coassegnato alle sezioni distaccate di Paternò e Belpasso, e alla 2^a sezione penale, terrà udienza nelle ore pomeridiane – ore 15:00 e segg. – presso l’aula 2^a di via F. Crispi, il 1° e 3° lunedì del mese, per la sezione distaccata di Paternò, ed il 2° e 4° lunedì del mese, per la sezione distaccata di Belpasso;
- il dott. Antonino Milazzo, G.O.T. attualmente in servizio presso la sezione distaccata di Giarre, sarà aggregato alla III sezione penale, sezione alla quale è già aggregato il giudice togato assegnato al settore penale della stessa sezione distaccata, e terrà udienza il martedì di ogni settimana, nelle ore pomeridiane – ore 15:00 e segg. – presso l’aula 3^a di via F. Crispi;
- la dott.ssa Patrizia Pettinato, G.O.T. in servizio presso la sezione distaccata di Mascalucia ed attualmente coassegnato alle sezioni distaccate di Adrano e Bronte, sarà aggregata alla I sezione penale e terrà udienza, nelle ore pomeridiane – ore 15:00 e segg. – presso l’aula 4^a di via F. Crispi, il 1° ed il 3° mercoledì del mese per la sezione distaccata di Adrano, ed il 2° e 4° mercoledì del mese per la sezione distaccata di Bronte e Mascalucia.